

Newsletter 98 – novembre 2025

Fra Francesco Compagnoni da Bologna

La povertà di Leone XIV



L'Esortazione Apostolica DILEXI TE (ti ho amato) di Leone XIV è il completamento della enciclica sociale che Papa Francesco stava preparando. Un testo che copre più di 20 pagine fitte, anche se nella sua struttura e nel suo svolgimento non è contorto e barocco come spesso i testi legislativi statali ed anche i documenti ecclesiastici sanno essere. Non lo fanno per cattiveria, ma per ansia di non trascurare nessun aspetto del tema affrontato.

Qui il tema è unico, **la povertà**, e ciò che ci viene chiesto è di **comprenderla**.

Possiamo iniziare riflettendo sul fatto che tutte le figure sante della storia del cristianesimo se ne sono occupate. E molto! Da Gesù a Madre Teresa di Calcutta, da Giovanni Crisostomo a Francesco d'Assisi.

Oggi i grandi poveri presso di noi, oltre a quelli socialmente endemici, sono i migranti, i bisognosi di cura e di educazione.

Io ho scoperto con ammirazione l'affermazione di Papa Leone che «i poveri sono soggetti di una specifica intelligenza del reale, indispensabile alla Chiesa e all'umanità».

Chi di noi si occupa di etica sociale, pensa subito al “velo di ignoranza” di Rawls, un metodo filosofico per giudicare la giustizia in una società. Ridotto all'osso, consiste nel dimenticare metodologicamente in quale posizione di benessere ci si trova personalmente in una società, e provare ad assumere la posizione degli ultimi della propria comunità. Se la si ritenete sopportabile, allora riconosciamo che la giustizia funziona, altrimenti...

Per religiosi e per cristiani impegnati *Dilexi te* è dunque un *must*, una lettura d'obbligo.

Fra Luca Refatti da Istanbul

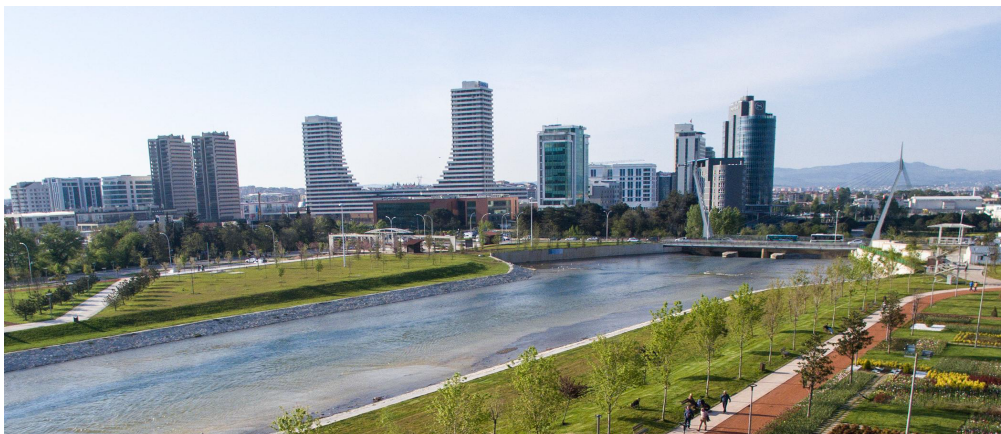
Bursa: città senz'acqua



Bursa è una città sul versante sud del Mar di Marmara. È stata la prima capitale ottomana, oggi è un importante centro industriale di 2 milioni di abitanti. E da un mese è senz'acqua. Nel mese di ottobre le riserve idriche si sono azzerate e il consumo privato è interrotto 12 ore al giorno. L'acqua che arriva al rubinetto, poi, non è salubre. Sono in aumento i ricoveri ospedalieri per nausea e dissenteria. Il consumo agricolo e industriale invece prosegue indisturbato.

Le cause di questa situazione sono varie: la siccità, l'aumento del consumo idrico a scopi produttivi, l'aumento demografico urbano, anni di politiche poco lungimiranti e - forse - anche vera e propria corruzione. I lavori di adeguamento dei bacini programmati, poi interrotti. Perché? Nessuno lo sa.

Ora non rimane che guardare il cielo e pregare per la pioggia.



Il 1° novembre 1755 il più gran terremoto mai registrato in Europa uccide 100.000 persone



Fu una svolta epocale anche per gli intellettuali e il cristianesimo dell'epoca.

Voltaire e Rousseau tra i primi.

[Leggi sul blog dello SFD un commento](#)

Seguici anche su:

<https://sites.google.com/site/giustiziapacecreato/le-news>